

# PARTITO DEMOCRATICO

I punti di Veltroni sul fisco? «Dimostrano che non siamo il partito delle tasse. Ma dobbiamo dire chiaro che le tasse non sono una rapina»

«Rifondazione sbaglia sull'accordo per il nuovo welfare. E sulle alleanze credo che il dialogo con altre forze sia un problema anche di Bertinotti»

## IL DIBATTITO

# Fassino: «Il Pd dà più forza al governo»

Il segretario Ds a Modena: «Dopo il risanamento la finanziaria sarà leggera e di sviluppo»

di **Andrea Carugati** inviato a Modena

**LA CRESCITA** «Il Pd darà al governo e alla coalizione la solidità di cui abbiamo bisogno», dice Fassino, inaugurando la festa dell'Unità di Modena insieme ai leader locali di Ds e Margherita e al sottosegretario prodiano **Riccardo Levi**. Dopo Bologna, dunque,

anche la festa modenese parte nel segno del Pd. Sulle primarie dice il leader Ds: «Sarà un evento partecipativo che non ha eguali in Europa e nel mondo. Porteremo a votare una quantità gigantesca di persone, un milione o anche due. Il Pd sarà la più grande riforma della politica italiana dopo la Costituzione». E le polemiche tra i candidati? «Veltroni ha ragione: bisogna concentrarsi su programmi e proposte. Ricordando che queste non sono uguali alle primarie 2005: lì si sceglieva il leader di una coalizione, qui siamo tutti dello stesso partito». Fassino difende la scelta dei 5 euro per partecipare, ma assicura che non c'è in

ballo nessuna iscrizione al Pd: «Possono votare tutti quelli che credono in questo progetto e pagano 5 euro, anche chi in passato ha votato per Rifondazione». La sua serata modenese, dopo il taglio del nastro e una lunga passeggiata nelle cucine per ringraziare i volontari della loro «straordinaria passione e generosità» («Saranno loro a decidere il nome futuro di queste feste che sono un patrimonio della democrazia italiana») parte dal tema delle tasse. «L'emergenza dei conti pubblici è finita - dice Fassino -. Quest'anno faremo una finanziaria molto diversa, più leggera. Una manovra che servirà a consolidare la crescita e ad investire in settori decisivi che l'anno scorso non avevamo potuto affrontare: a partire da scuola, ricerca, università e infrastrutture». «La linea di rigore continua - assicura il leader Ds - e guai a pensare che adesso ci sono le vacche grasse e si può fare



Piero Fassino Foto di Massimo Viegi/Emblema

quello che si vuole. E tuttavia siamo in grado di proporre un alleggerimento fiscale per le imprese che investono, per le famiglie di reddito medio-basso, per artigiani e commercianti». Dove trovare i soldi? «Riorganizzando la spesa sulla base delle priorità - dice Fassino -. Il problema non è solo spendere di meno ma fissare degli obiettivi su cui spostare le risorse. Ad esempio sulla scuola dell'infanzia». Fassino punta anche il di-

to contro Berlusconi: «Parla sempre di fisco come lo Stato che mette le mani nelle tasche dei cittadini. Ma le tasse non sono una rapina, sono il modo con cui si costruiscono strade, ospedali, asili nido. Bisogna essere chiari sul fisco, dire chiaramente se vogliamo avere o meno scuole e ospedali gratuiti per tutti: altrimenti è troppo facile dire solo che si vogliono abbassare le tasse. E alla mia età sono stanco di sentire delle balle». La

platea applaude. Così come quando Fassino ricorda la lotta all'evasione del viceministro Visco e i risultati che ha prodotto in termini di extragetto. Per Berlusconi ce n'è ancora: «Dice che gli abbiamo rubato un milione di voti? Si vede che è pratico di queste cose...». Quanto al decalogo di Veltroni sul fisco, dice Fassino: «Queste proposte dimostrano quanto sia sciocca l'idea che noi siamo il partito delle tasse».

Pensioni e welfare: «È il miglior accordo possibile, il sistema previdenziale va a regime per un arco di tempo sufficientemente lungo. Il nodo dell'età pensionabile è stato risolto in termini ragionevoli, ma ricordo che allungare l'età pensionabile non è uno scandalo. E questo vale anche per i parlamentari: perché noi dobbiamo chiedere agli italiani di andare in pensione più tardi e andarci invece a 54?». Ma la maggioranza su questo accordo terra? «Rifondazione sta facendo un grande errore - dice Fassino -. È una posizione puramente velleitaria e massimalista. La legge vigente è forse migliore di quella prevista dall'accordo?». Il leader Ds prosegue: «Ogni volta la sinistra radicale pianta una bandiera che poi deve ammainare: prima la politica estera, poi le pensioni, adesso il mercato del lavoro. È una strategia insensata. Sei di sinistra se risolvi i problemi del paese non se sei convinto di esserlo. E questo accordo è migliore in tutti i suoi punti rispetto alla legge vigente». Questo non vuol dire che Fassino pensi a maggioranze di nuovo conio: «In primo luogo perché senza la sinistra radicale e con l'Udc non avremmo la maggioranza. Il problema non è sostituire Bertinotti con Casini, ma capire cosa fare per non stare all'infinito all'opposizione

in tre regioni come Lombardia, Veneto e Sicilia. Non è solo un problema mio costruire alleanza più larghe in queste regioni, ma anche di Bertinotti e Diliberto. Il discorso con l'Udc può essere semmai quello di costruire uno schieramento più largo. Così il tema può avere senso». Riforma elettorale: «850mila cittadini hanno firmato per avere una legge nuova, non solo correzioni all'attuale porcata. Dunque abbiamo il dovere di provarci. Credo che una legge analoga al sistema tedesco possa avere un ampio consenso in Parlamento: una legge bipolare, che consenta a chi vince di avere i numeri per governare, riduca la frammentazione e restituisca ai cittadini il potere di scegliere i parlamentari. Fino a luglio sul modello tedesco era d'accordo l'80% delle forze politiche, compreso Berlusconi. Adesso non so... Il referendum non è una panacea, ma se ci sarà diremo ai nostri elettori di votare sì». Infine, le feste dell'Unità: «Dal 14 ottobre saranno le feste del Pd. Le feste dell'Unità per il Pd». A Modena, del resto, sembrano piuttosto concreti: quest'anno è già stata organizzata in città una festa del Pd, senza altri aggettivi, in cui diessini e margheritini hanno lavorato fianco a fianco.

# Sinistra Democratica

# inFESTA



## ORVIETO

### 24 AGOSTO ⚡ 4 SETTEMBRE

#### Sabato 1 Settembre

ore 21 Piazza della Repubblica

**“Pensare la Sinistra:  
il lavoro e non solo”**

**Guglielmo Epifani**, Seg. Generale della CGIL

Intervistato da *Carmen Santoro*

#### Domenica 2 Settembre

ore 18 Piazza della Repubblica

**“Cambiare l'Italia. Unire la Sinistra”**

partecipano

On. **Fabio Mussi**, Coordinatore nazionale Sinistra Democratica

On. **Franco Giordano**, Segretario Rifondazione Comunista

On. **Alfonso Pecoraro Scanio**, Presidente dei Verdi

On. **Ugo Intini**, Socialisti Democratici Italiani

Coordina: *Giuliano Giubileo*

[www.sinistra-democratica.it](http://www.sinistra-democratica.it)

A cura dei Gruppi di Camera dei Deputati e Senato della Repubblica della Sinistra democratica